

# Carrello della spesa bersagliato dai rincari

Il report della Camera di Commercio sui prezzi al consumo. In ottobre inflazione al 13,5%. Da inizio anno luce e gas + 86% e alimenti + 9,7%

di **Andrea Alessandrini**

**L'inflazione** schizzata a livelli quali non si abbattava da decenni sta mettendo a dura prova l'economia domestica dei cesenati alle prese con rincari in ogni settore dei prezzi al consumo. Gli indici Istat dei prezzi al consumo per il capoluogo di Forlì, estendibile all'intera provincia sono analizzati da un report elaborato dall'Ufficio informazione economica della Camera di Commercio di Romagna.

«**La guerra russo-ucraina** e le variabili speculative, in particolare, il rincaro dei costi energetici - dichiara Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna - rappresentano fattori critici per imprese e famiglie. Il forte aumento dei costi causa una compressione dei margini operativi delle imprese e mette a rischio la sopravvivenza di molte di queste, soprattutto delle micro-piccole. I maggiori costi per le imprese si traducono in aumenti dei prezzi dei beni e l'innalzamento dei tassi di interesse da parte

**PRIMI DIECI MESI DELL'ANNO**  
**Più costosi i prodotti di tutti settori, unico in controtendenza la comunicazione**



della Bce, per contenere l'inflazione, avrà un impatto negativo sul costo dei prestiti, con il rischio di aggravare la situazione delle famiglie». Nei primi dieci mesi del 2022 la variazione media dell'indice dei prezzi al consumo Istat rispetto a gennaio-ottobre 2021, è stata nella provincia di Forlì-Cesena pari a +8,4%, dato superiore a quella regionale (+7,7%) e nazionale (+7,5%). Ad eccezione di aprile il trend è

sempre crescente con picco a ottobre del 13,4% (Emilia-Romagna 12,5%, e Italia: +11,8%). Nel confronto con le altre province emiliano-romagnole, classifica decrescente, Forlì-Cesena è al secondo posto per la variazione media tendenziale dopo Piacenza; nella stessa posizione per la variazione annua in ottobre (dopo Ravenna). **L'incremento** medio tendenziale dei prezzi al consumo (gennaio-ottobre 2022) riguarda il

gruppo 'abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili' (+31,6%), con 'elettricità, gas e altri combustibili' a un folle +76,8%.

**La lista** dei rincari riguarda co-

**IL PRESIDENTE BATTISTINI**  
**«Preoccupano anche la crescita dei tassi e i prestiti più onerosi per le famiglie»**

**Prodotti alimentari e bevande analcoliche sono aumentati quasi del 10% da inizio anno**

munque pressoché tutti i settori: trasporti (+9,7%), prodotti alimentari e bevande analcoliche (+9,6%), ricettività e ristorazione (+8,4%), mobili e articoli per la casa (+5,3%), abbigliamento e calzature (+2,7%), servizi sanitari e spese per la salute (+2,4%), ricreazione, spettacoli e cultura (+1,9%) e bevande alcoliche e tabacchi (+1,9%). Stabile l'istruzione (+0,2%), in diminuzione solo le comunicazioni (meno 4).

L'inflazione acquisita per il 2022, cioè la variazione media dell'indice nell'anno ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei due mesi di novembre e dicembre, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile, risulta essere del +9,1%.

«**Gli interventi** possibili per far fronte a queste criticità - ragiona sulle controffensive il presidente dell'ente camerale Battistini - riguardano le componenti fiscali e parafiscali della bolletta elettrica e del gas naturale, una moratoria per legge sui finanziamenti, ma anche il riequilibrio, sul piano geopolitico, della struttura di approvvigionamento e l'incremento della produzione da fonti rinnovabili. A livello europeo occorre muoversi con la stessa unità e la determinazione della crisi pandemica».